

# *Bilancio Sociale*

## 2015



# INDICE

## Introduzione

### 1. Profilo dell'Associazione:

- ❖ L'identità del Granello
- ❖ La vita associativa nel 2015
- ❖ Le attività del Direttivo
- ❖ Le attività del fondatore
- ❖ Le adozioni e le altre forme di finanziamento

### 2. Rapporto sulle attività svolte:

#### 2.1 I progetti in Italia

- ✚ Sulla strada ... della Speranza

#### 2.2 I progetti all'Estero

- ✚ Costa d'Avorio
- ✚ Madagascar
- ✚ Mali
- ✚ Rwanda

#### 2.3 I Gruppi Territoriali

- ✓ Pinerolo

### 3. Organizzazione:

- Consiglio direttivo
- Collegio dei revisori
- Gruppi di Progetto
- Gruppi Territoriali
- Centri di adozione
- Dipendenti

## Introduzione

Il Bilancio Sociale 2015, così come i precedenti, è articolato in tre sezioni:

**La prima** illustra il profilo generale dell'Associazione, con qualche cenno storico e un richiamo ai principi fondanti ("identità e pedagogia") del Granello di Senape. Si richiamano in questa parte anche i momenti salienti della vita associativa nel corso del 2015, le linee guida dell'attività del Direttivo e del Fondatore nel corso dell'anno e le principali novità riguardanti i progetti associativi.

**La seconda** sezione illustra dettagliatamente le attività svolte dall'Associazione nel corso dell'anno, con riferimento sia alle realtà associative nazionali, sia ai progetti internazionali.

**La terza** sezione è dedicata alla struttura organizzativa del Granello. Vengono presentati i diversi organi associativi, la loro composizione e i loro compiti.

## PROFILO DELL'ASSOCIAZIONE

### L'identità del Granello

Il "Granello di Senape" è un'associazione iscritta all'albo delle organizzazioni di volontariato della regione Piemonte. L'Associazione si avvale in massima parte della partecipazione e del contributo operativo di soci e sostenitori volontari, che costituiscono il cuore pulsante e le colonne portanti indispensabili al suo funzionamento. L'idea del "Granello di Senape" nasce nel 1989 da un gruppo di amici convinti che il loro sogno di un mondo migliore più giusto fosse lo stesso della maggior parte degli abitanti del pianeta, condannati a sopravvivere nella povertà, nell'esclusione e nell'oppressione. Sulla base della convinzione che quel sogno, che tanti considerano utopia, fosse invece concretamente realizzabile, il "Granello di Senape" è divenuto Associazione nel 1995 e ha attivato diversi progetti che hanno in comune lo sforzo di essere sempre e comunque dalla parte degli ultimi, ovunque si trovino, in Italia o nei paesi del Terzo Mondo perseguendo l'utopia di rendere ogni uomo/donna degno.

In questa prospettiva, l'Associazione promuove lo sviluppo dell'uomo, ossia cerca di dare ai popoli e alle persone quegli strumenti che permettano loro di identificare un modello di esistenza che essi stessi ritengano loro confacente nel rispetto della libertà e delle tradizioni.

Il GdS mette alla base delle proprie attività la propria Identità e Pedagogia, i cui principi fondamentali sono esplicitati nel documento "Dalla parte degli Ultimi" scritto dal fondatore Giuliano Testa e di cui riportiamo i punti salienti

### Principi fondamentali

❖ *"Pur rimanendo apartitico e aconfessionale il Granello di Senape scopre l'Utopia di Uomo/Donna e di Società nell'esperienza storica di Gesù di Nazareth e di chi, come lui, ha vissuto e lottato per la dignità dell'uomo/donna e l'umanizzazione della società nel rispetto dell'ambiente"*

❖ *"Per noi del GdS ogni donna e ogni uomo, ogni comunità e ogni popolo, iniziando dai più piccoli, dai più poveri, dagli oppressi e dagli emarginati, sono il centro di ogni interesse e di ogni attenzione"*.

❖ *"Il GdS si riconosce pienamente nella "Pedagogia degli Oppressi", o "Pedagogia Problematica" di Paulo Freire. L'insegnamento e la pratica di questa pedagogia è uno strumento utile e importante per noi del GdS, anzi, necessario, indispensabile"*.

❖ *"La dignità umana si esprime essenzialmente nel raggiungimento della autonomia sociale, culturale ed economica"*.

❖ *"Il Granello di Senape si esprime ed opera essenzialmente come comunità, con le comunità e per le comunità"*.

❖ *"L'ascolto attento, rispettoso e accogliente è l'atteggiamento fondamentale nel nostro dialogare con gli altri"*.

❖ *"La sobrietà nella propria vita, nelle risorse e negli strumenti delle nostre attività, è un elemento necessario e qualificante per rendere vera e credibile la nostra scelta degli ultimi"*.

## **La vita associativa nel 2015**

Nel corso del 2015 l'Associazione nel suo complesso ha continuato a misurarsi con le conseguenze della crisi economico-finanziaria che ha colpito e continua a segnare l'Italia e i paesi africani in cui il Granello opera. Ciò da un lato ha indotto a intensificare lo sforzo di contenimento della spesa e di apertura di nuove modalità di fund raising e dall'altro lato ha spinto a proseguire e accentuare l'impegno per razionalizzare i progetti e a rendere più efficace la nostra azione in Italia e all'estero.

Sul primo fronte (riduzione della spesa e fund raising), si segnala in particolare:

- ✚ La decisione di ridurre drasticamente il personale stipendiato a disposizione della segreteria associativa e del progetto Sulla Strada della Speranza. Il socio che ha svolto per anni la funzione di segretario si è impegnato a continuare a svolgere le sue funzioni esclusivamente su base volontaria, affiancato dalla segretaria contabile che continua a collaborare con un contratto part time.
- ✚ L'accelerazione delle iniziative assunte nel campo ha permesso di ottenere un primo finanziamento dalla "Tavola Valdese" e di impostare diversi nuovi progetti da sottoporre ad altri finanziatori istituzionali
- ✚ La continuazione dell'attività di alcuni gruppi di volontari che collaborano all'Associazione e si fanno promotori di iniziative di interesse culturale, sociale e di fund raising, trovando momenti di aggregazione in diverse realtà territoriali, fra cui quelle di Bra, Pinerolo, Prato e Urbino.

Sul secondo fronte (riorganizzazione dei progetti associativi), si sottolineano le seguenti attività svolte nel corso del 2015

- ✚ Il proseguimento della riorganizzazione dei progetti internazionali, è già ampiamente in corso di attuazione in Rwanda, in Costa d'Avorio e in Madagascar ed avviata in Mali. Si stanno ridisegnando le modalità di intervento in modo da aumentare la responsabilizzazione e il coinvolgimento delle popolazioni e delle istituzioni locali rendendo così i nostri progetti più sostenibili dal punto di vista finanziario;
- ✚ Il proseguimento del processo di riorganizzazione complessiva del Progetto italiano Sulla Strada della Speranza, che già nel corso degli ultimi due anni si è avvalso di meno personale remunerato, ha visto un maggiore impegno di ordinamento e collaborazione su base volontaria e ha ridisegnato le modalità di intervento, destinando una parte della sede associativa a struttura di prima accoglienza (febbraio 2016).
- ✚ La progettazione di nuove modalità di coordinamento dell'insieme dei progetti associativi, sottoposte a discussione e approvate nel corso dell'assemblea straordinaria del novembre 2015. Sono stati formati due gruppi che s'impegnano l'uno a favorire la collaborazione fra progetti internazionali, e l'altro a promuovere attività di sensibilizzazione e raccolta fondi in Italia (GRUPPO ITALIA)
- ✚ Nel 2015 purtroppo non è stato possibile organizzare i Campi Internazionali di Condivisione e Lavoro (CICL), che sono un ottimo strumento per l'avvicinamento di nuove persone ai progetti del Granello.

## **Le attività del Direttivo**

Il Direttivo uscente, che ha concluso il suo mandato nel novembre 2015 con l'elezione dei nuovi organismi dirigenti, ha perseguito le seguenti priorità:

- la riorganizzazione dei progetti, favorendo la comunicazione e la fertilizzazione fra progetti diversi, evitando al massimo gli sprechi e mettendo in profonda discussione le lezioni apprese dall'esperienza passata degli stessi;

- il recupero della territorialità come modo per incidere sulle realtà sociali che ci circondano, a partire da quelle più vicine, e per migliorare la nostra capacità di raccogliere risorse umane e finanziarie;
- il rafforzamento organizzativo, ottenuto investendo su una maggiore condivisione delle decisioni sui singoli progetti e su un aumento degli sforzi di progettazione e fund raising istituzionale;
- una comunicazione più efficace per condividere di più e meglio, sia all'interno sia all'esterno, il valore e i valori del Granello di Senape.

Sul fronte della comunicazione, il Direttivo ha proseguito lo sforzo di trasparenza facendo pervenire sistematicamente e puntualmente ai soci i verbali delle sue riunioni, dando conto delle problematiche che di volta in volta sono state oggetto di discussione, sollecitando suggerimenti e proposte, nel rispetto dei ruoli e degli ambiti delle varie attività associative

Un membro del Direttivo uscente ha inoltre continuato a far parte del comitato di redazione del Giornale del Granello, che ha proseguito nella sua preziosa attività di informazione e promozione delle attività associative, oltre a contribuire a sensibilizzare i lettori sulle problematiche del volontariato e del mondo solidale. Le principali iniziative dell'Associazione sono state inoltre sistematicamente segnalate sul Sito del Granello, in stretta collaborazione con la segreteria del GDS.

Il Direttivo ha inoltre promosso la discussione sulle modalità di riorganizzazione dei progetti associativi che l'Assemblea ordinaria del maggio 2015 ha individuato come esigenza prioritaria. Per facilitare il dibattito sull'argomento, oltre a far circolare diversi documenti fra i soci, ha anche aperto un blog sul sito dell'associazione espressamente dedicato alla formulazione di idee e ipotesi di riorganizzazione da sottoporre all'approvazione della successiva assemblea straordinaria del novembre 2015. Anche se la partecipazione alla discussione on-line non è stata particolarmente ampia, si sono poste le premesse per un'efficace discussione in Assemblea.

L'attenzione del Direttivo alle diverse realtà associative è stata costante. Per poterle seguire più efficacemente sono stati realizzati diversi incontri skype e, quando possibile, anche de visu con i responsabili dei GDP e dei gruppi locali. E' proseguito lo sforzo di programmazione e condivisione delle informazioni riguardanti le attività e i problemi gestionali dei diversi Piani Paese per quanto riguarda Costa d'Avorio, Rwanda, Madagascar e Mali. Il Direttivo ha anche cercato di attivare momenti di comunicazione con i gruppi territoriali di Roma e di Fabrica, ma ha dovuto purtroppo constatare il dissolvimento del primo e la quasi impossibilità di interagire efficacemente con i referenti della sede di Fabrica. Il Direttivo uscente ha quindi proposto all'Assemblea di considerare chiusa l'esperienza di Fabrica come realtà associativa.

Si è molto insistito per migliorare la condivisione delle principali linee programmatiche e dei bilanci previsionali dei diversi Progetti associativi. Questo sforzo ha proceduto di pari passo con la riorganizzazione delle modalità di presentazione dei dati di bilancio dell'associazione secondo criteri di maggiore semplicità e trasparenza che la Segreteria del GdS ha efficacemente messo a punto su mandato del Direttivo. La razionalizzazione delle informazioni sull'andamento delle entrate e delle uscite dei singoli Progetti anche in relazione a quanto prospettano nei rispettivi bilanci previsionali, ha consentito di tenere costantemente sotto controllo le situazioni più critiche sotto il profilo finanziario, che hanno riguardato soprattutto il Rwanda e il Madagascar. Per far fronte alle difficoltà di raccolta dell'Associazione in generale e di questi progetti in particolare, il Direttivo è stato più volte costretto a disporre azioni di contenimento della spesa che, pur contribuendo al risanamento finanziario del GDS, hanno purtroppo penalizzato tutte le attività associative.

Nel corso dell'anno il Direttivo ha avuto diversi incontri skype con i membri del GDP Madagascar, per chiarire la situazione del progetto, per definire meglio la posizione della socia e collaboratrice Sandra Pazzaglia nella gestione delle nostre attività in loco e per fare fronte al distacco presso altra sede del presidente dell'associazione Loharano, Edmond Randrianarivony. Si è anche cercato di avviare a soluzione il problema della riorganizzazione del Gruppo di Progetto che ancora incontra difficoltà nel coordinamento delle attività del GDS in Madagascar.

Diversi incontri skype hanno visto impegnato il presidente del GDS, il referente del direttivo per i progetti internazionali e la responsabile del progetto Rwanda, in alcuni casi con il coinvolgimento del

membro dell'equipe locale Gilbert Nsabimana e del fondatore Giuliano, per definire l'atteggiamento da tenere nei confronti della parrocchia di Nyakinama.

Si sono anche avuti alcuni momenti di interlocuzione con i GDP che seguono l'evoluzione dei Piani Paese in Mali e in Costa d'Avorio. Per quanto riguarda il Mali il confronto ha riguardato soprattutto la realizzazione di nuovi e più efficienti sistemi di approvvigionamento idrico. Nel caso della Costa d'Avorio, si sono poste le premesse per il rilancio del Centro di Formazione Professionale realizzato dal GDS (in collaborazione con la CISL di Napoli) nel villaggio di Ebimpé.

Il Direttivo ha inoltre seguito da vicino il progetto Sulla strada della speranza, interloquendo sia con il coordinatore pro-tempore Giuliano Testa, sia con le volontarie, sia con le operatrici coinvolte, per mettere a punto le linee guida per una profonda riorganizzazione del progetto.

In stretto contatto con la Segreteria, è proseguito lo sforzo di attivazione di nuove iniziative di fund raising istituzionale avvalendosi soprattutto del supporto professionale della Cooperativa "Il Lievito" con la quale è stato avviato un proficuo rapporto di collaborazione a termine. Tutti i GDP sono stati coinvolti per fornire input per la stesura di alcuni progetti che, prendendo spunto soprattutto dall'esperienza di formazione professionale del GDS in Costa d'Avorio, potranno avere valenza sovranazionale e se finanziati potranno garantire maggiori fondi per le attività che il GDS svolge nei diversi Paesi africani.

## **Le attività del Fondatore**

L'attività de Fondatore dovrebbe essere indirizzata soprattutto a rinforzare e tenere vive le radici dell'Associazione, radici che sono costituite dalla Identità dell'Associazione stessa, dalla Spiritualità che nel suo complesso e nei suoi più larghi e profondi orizzonti dovrebbe vivere e dalla Pedagogia con cui cerca di realizzare i suoi progetti, il primo dei quali è e dovrà essere sempre la Dignità della Persona e Costruzione Permanente della Comunità "nella" Comunità e "con" la Comunità.

Ma c'è anche un altro importante aspetto del suo lavoro, quello di "continuare" ad essere fonte di idee, di nuove possibili forme di attività, di possibili sviluppi della presenza del Granello di Senape nei vari territori e nelle varie nazioni in cui siamo presenti.

Naturalmente per la riuscita di queste due attività fondamentali c'è bisogno sia dell'impegno del Fondatore, come è ovvio, sia degli organi associativi e sia di quei membri del GdS che più si sentono coinvolti nella crescita dell'Associazione.

Quest'anno, per varie ragioni, è stato abbastanza interlocutorio per quanto riguarda in particolare questi due aspetti, e la speranza è che a partire dall'Assemblea Ordinaria vengano risolte alcune problematiche e si avvii un percorso che permetta di vivere meglio e insieme questo lavoro.

### **Attività e Considerazioni**

#### **Costa d'Avorio**

Attività:

Dopo una lunga preparazione via internet con il gruppo GdS di Ferkessedougou, il fondatore e la signora Francesca Preziosi, pediatra, sono partiti per la Costa d'Avorio con due scopi principali: far decollare a Ferkessedougou sia il gruppo GdS che alcune attività; presenziare alla Assemblea Straordinaria del Granello di Senape Costa d'Avorio ad Anyama.

Anyama – Il giorno dopo l'arrivo ha avuto luogo l'incontro con la responsabile della Biblioteca d'Abidjan per porre le basi di una collaborazione tra la biblioteca stessa e le scuole che il Granello di Senape segue nei vari villaggi. Erano presenti, oltre al fondatore e alla signora Francesca, la responsabile dell'Equipe GdS Costa d'Avorio con altri membri della stessa Equipe. L'incontro è stato molto positivo, sono stati individuati alcuni campi di possibile collaborazione tra cui, interessante e assolutamente nuovo, un progetto che riguarda i bimbi dai sei mesi ai tre anni: "NATI PER LEGGERE". Questo progetto, proprio della pediatria, è stato illustrato dalla signora Francesca ed ha riscosso il vivo interesse di tutti. Si è parlato anche di possibili "Biblioteche di villaggio" e di interscambi sia formativi che ludici. La responsabile della Biblioteca ha promesso di intervenire all'Assemblea del Granello in programma per il primo di agosto.

Ferkessedougou – Dopo i festeggiamenti e il primo incontro con il gruppo GdS locale, si è subito dato vita alle varie attività in programma: animazione Gruppo per la salute, Orti Slow Food, Crema di burro di Karité:

Animazione Gruppo per la salute – Per tutto il periodo di permanenza la signora Francesca, coadiuvata dal Fondatore e da uno del gruppo GdS locale, ha tenuto un corso di formazione e esperienza sulla “Animazione alla Salute nelle Comunità Locali”, indirizzata soprattutto alle donne incinta e alle neo mamme. Il corso è stato seguito con notevole interesse da una decina di donne e da tre uomini. L'esperienza poi nei due villaggi e nei due quartieri previsti è stata davvero bella, anche commovente per certi versi.

Orti Slow Food – Anche la preparazione per la nascita di questa attività è stata proficua, sia per la visita effettuata negli orti di una cooperativa di donne, più di ottanta, sia soprattutto per l'intervento informativo e formativo del responsabile Slow Food della zona.

Crema di burro di Karité – Grazie alla formula e ai materiali donatici dalla signora Maria Grazia Reynaldi, fondatrice della omonima casa di cosmetici a Torino, si è potuto trasformare due kg di burro di karité in “Crema per viso”. Non è stato semplicissimo, anche per alcuni ... mezzi di fortuna con cui si è lavorato, ma alla fine il risultato è stato ottimo e incoraggiante.

Gruppo GdS locale – Non si è riusciti a organizzare dei veri e propri incontri formativi, per cui il lavoro sul gruppo è risultato un po' carente, ma il clima di amicizia e collaborazione è stato ottimo, soprattutto con alcuni membri.

Anyama – Al ritorno da Ferkessedougou, a Anyama si è tenuta l'Assemblea Straordinaria del Granello di Senape Costa d'Avorio in cui sono state annunciate e approvate sia le dimissioni del presidente e dell'intero direttivo sia la elezione del nuovo direttivo. L'opera del Fondatore è stata preziosa soprattutto per comporre diverse difficoltà e arrivare ad un accordo sereno e fruttuoso. Alla Assemblea hanno partecipato anche la responsabile dello Slow Food di Abidjan che già collabora con il Granello per gli Orti che la nostra Associazione sta promuovendo, sia i responsabili della Biblioteca di Abidjan per continuare a riflettere sulle possibili collaborazioni future. La signora Francesca e il Fondatore, insieme a un membro dell'Equipe GdS, sono andati anche a incontrare la suora, Silvina, responsabile dell'Ospedale don Orione che è specializzato nel settore natalità. Con lei, che già collabora positivamente con il Granello, si è ipotizzato un nuovo campo di collaborazione, direttamente nei villaggi. Infine, il giorno stesso della partenza, un gruppo formato da suor Silvina, l'intera Equipe GdS, il Fondatore e la signora Francesca hanno avuto un incontro con la responsabile del Progetto Nazionale contro la Fame. Un incontro molto interessante e positivo e, anche questo, con possibili sviluppi di collaborazione futura.

## **Considerazioni**

Le possibilità per una efficace azione di Coscientizzazione e di responsabilizzazione per una auto promozione umana integrale sono enormi.

Per ottenere quanto sopra sarebbe necessario una costante opera di formazione, una vera e propria “EDUCAZIONE POPOLARE”. Occorrerebbe quindi mettere in piedi una “STRATEGIA ASSOCIATIVA” che privilegi questi percorsi formativi, sia in Italia che in ogni paese dove siamo presenti. Questi percorsi formativi andrebbero studiati e attuati anche all'interno delle varie attività che si svolgono, e per questo sarebbe necessario costituire un “GRUPPO DI FORMATORI” possano operare sia in Italia che in Africa.

## Italia

### **Attività**

In Italia l'attività del Fondatore è più complessa, anche per il fatto che vi risiede e vi vive, e questo soprattutto dopo l'incarico ricevuto di svolgere temporaneamente il compito di Coordinatore del Progetto “Sulla Strada della Speranza”. I campi di intervento più importanti, dovrebbero essere: animazione, formazione, ricerca fondi e individuazione di possibili nuovi cammini da intraprendere.

Sulla strada della Speranza – Il bilancio sociale di questa attività verrà esposto nell'apposito resoconto. Ma una considerazione specifica come fondatore potrebbe essere utile. Certamente il fatto più importante è costituito dal cammino, anche molto doloroso e difficile, che si è compiuto per arrivare a fare in modo che il Progetto fosse sempre più corrispondente ai principi associativi.

Animazione – Quest'anno l'azione di animazione è stata veramente molto, troppo scarsa, e non solo a causa dell'impegno nel progetto “Sulla Strada della Speranza”.

Una azione abbastanza importante è stata svolta in Piemonte, anche grazie all'apporto determinante del segretario GdS, Stefano Testa. Si è riusciti ad organizzare una riunione di tutti i GdS del Piemonte. Questo incontro non solo è ben riuscito, portando i partecipanti, una ventina, a conoscersi meglio e a creare un legame che ha tutte le potenzialità per durare nel tempo, ma ha anche indicato la strada da percorrere nelle varie regioni dove il Granello è presente. Lo scopo della riunione, oltre al conoscersi e creare una relazione più forte ed efficace, è stato anche quello di creare i presupposti per un coordinamento dell'Attività GdS in Piemonte, con lo strumento della Comunicazione da mettere in primo piano.

Un'altra azione che potrebbe in futuro dare risultati non indifferenti è iniziata a Roma dove, purtroppo, il gruppo precedente si è praticamente dissolto. Qualcosa di interessante potrebbe nascere nella zona dell'Appio, grazie ad amicizie di lunga data che sono state rivitalizzate in occasione delle manifestazioni teatrali 2014 e 2015, all'iniziativa della “vendita dei panettoni” che in questa zona è stata molto importante e ad un incontro per preparare l'organizzazione della vendita.

Formazione – Purtroppo in questo anno non è stata presa nessuna iniziativa di formazione. Questo è un fatto molto negativo e che, speriamo, non accada più. Infatti la Formazione, soprattutto in una Associazione come la nostra che dovrebbe basare la sua attività su una spiritualità profonda, una identità forte ed una pedagogia precisa anche se, proprio per questo, in continuo esame di se stessa e di conseguente integrazione nei luoghi e nelle situazioni dove il Granello opera.

Ricerca Fondi – Anche quest'anno le principali iniziative di raccolta fondi sono state: l'evento teatrale a Roma; la vendita dei panettoni per il Natale.

L'evento teatrale, organizzato nel Teatro Orione di Roma, è andato molto bene, grazie alla organizzatrice, la signora Nadia Picchiarelli di Perugia. Questa manifestazione, oltre al beneficio economico non indifferente, ha portato anche a rafforzare il legame con la signora Picchiarelli, disposta a ulteriori collaborazioni, e a riallacciare e rafforzare le “antiche” amicizie nel quartiere che potrebbero in futuro dare frutti considerevoli, sia sotto l'aspetto economico sia, soprattutto, sotto l'aspetto associativo.

L'altro importante evento di ricerca fondi organizzato quest'anno è stato la vendita dei panettoni. Anche se si è partiti con un certo ritardo, si è cercato di organizzarlo ancora meglio dello scorso anno. Il risultato economico è stato notevole, ma il risultato più importante è stata la certezza che partendo prima e con maggiore determinazione e partecipazione si può arrivare a risultati assai maggiori, e non soltanto economici. Infatti quello che si è sperimentato è che le persone che si coinvolgono in questa attività si legano ancor più all'Associazione e che, sempre attraverso questa attività, non solo possiamo diffondere il messaggio GdS, ma anche allargare la cerchia delle persone che si avvicinano e che possono collaborare con noi.

Delle attività di ricerca fondi per il progetto Sulla Strada della Speranza se ne parlerà nell'apposita relazione.

### **Nuovi possibili cammini**

Oltre a quelli individuati in Costa d'Avorio, in Italia il Fondatore ha individuato e suggerito alcuni nuovi cammini percorribili, naturalmente da valutare bene e organizzare con calma e condivisione massima “a piccoli passi”, secondo la nostra Pedagogia.

La creazione del Gruppo di Progetto Italia che abbia come impegno quello di valutare la situazione del Granello di Senape in Italia e suggerire o organizzare attività che aiutino l'associazione a crescere e ad inserirsi nelle dinamiche del nostro paese per costruire quel mondo migliore che il GdS dichiara di volere.

In collaborazione con il Granello della Costa d'Avorio e con la signora Maria Grazia Reynaldi constatare, anche tramite una prima esperienza, la possibilità di produrre e commercializzare i prodotti cosmetici che si possono creare con il burro di karité e con altri oli che il GdS Costa d'Avorio potrà produrre e inviare in Italia.

La possibilità di formare una “Unità di Strada” a Tor San Lorenzo, o meglio, nella diocesi di Albano nella zona di Tor San Lorenzo. Una nostra socia, Debora Barzotti, e Testa Gianfranco, fratello del

Fondatore, si sono resi disponibili per avviare il processo di formazione. Naturalmente questa attività dovrà essere considerata non solo collegata al progetto Sulla Strada della Speranza, ma a tutti gli effetti una “sua” attività, anche se nel territorio di un'altra regione.

### **Considerazioni**

Purtroppo la prima considerazione rileva che l'attività non è stata così intensa come invece dovrebbe essere, e questo al di là delle effettive difficoltà logistiche e lavorative.

L'Associazione intera, il fondatore, gli organi direttivi, i gruppi di progetto e gli associati, debbono assolutamente condividere lo sforzo per riprendere a tutto campo l'opera di animazione e quella di formazione. Senza questo sforzo l'Associazione potrebbe essere condannata a sopravvivere, magari semplicemente gestendo l'esistente, se non addirittura continuare a perdere piano piano vigore con esiti pericolosi.

Unendo le forze anche tramite una comunicazione associativa più viva e intensa la raccolta fondi non potrà che essere più diffusa ed efficace, anche, se non soprattutto, quella organizzata a livello nazionale che dovrà essere organizzata molto in anticipo e coinvolgendo più persone possibili, non solo i soci.

Il Gruppo di Progetto Italia è stato costituito e approvato nell'ultima Assemblea Straordinaria. Ora bisognerebbe impegnarsi a studiare bene le altre due attività suggerite perché possono essere veramente importanti per l'Associazione, una per fare in modo che, attraverso il Progetto “Sulla Strada della Speranza”, il GdS qualifichi sempre con più evidenza il suo impegno nel mondo delle vittime della tratta, l'altra per creare, in Costa d'Avorio sicuramente ma forse anche in Italia, sia nuovi posti di lavoro che nuove risorse economiche a disposizione del GdS. Inoltre entrambe le attività potrebbero costituire una spinta alla crescita associativa, sia a livello di conoscenza che di partecipazione.

### **Riflessione finale**

Sia perché alcuni nodi sono stati sciolti, sia perché nella Assemblea Straordinaria sono state prese alcune decisioni importanti, ci sono tutte le premesse perché quest'anno sia importante per iniziare quella rinascita dell'Associazione che tutti auspichiamo e vogliamo.

Perché questo accada è necessario che tutti, a livello individuale e organizzativo, ridiamo vita e vitalità alle motivazioni profonde, ed allora diventano ancora più indispensabili i momenti di animazione e soprattutto quelli di formazione.

L'Associazione dovrebbe avere tra le sue priorità quella di organizzare incontri e corsi di formazione, come tante altre associazioni fanno, magari anche associazioni che hanno una spinta spirituale e di “sogno” meno importante e fondante di quella che ha dato vita al Granello di Senape e che dovrebbe continuare a dare vita, addirittura con più coscienza e forza.

Per ottenere questo, e sono anni e anni che ce lo diciamo senza troppi risultati, bisogna impegnarsi a migliorare la comunicazione e la collaborazione ad ogni livello associativo: nazionale, regionale, locale. Forse per ottenere questo, al di là della volontà di ciascuno, occorre prendere decisioni adeguate nella prossima Assemblea, decisioni che influiscano sulla organizzazione del GdS.

Non importa se siamo pochi, e non importa davvero! La nostra Associazione affonda le sue radici nella esperienza di Gesù di Nazareth che ha dato vita ad una storia di importanza mondiale partendo dal suo “fallimento storico” e dalla convinzione e determinazione di un gruppo di uomini e donne non particolarmente “professionali”, ma semplicemente innamorate di quello che volevano realizzare, il loro sogno che è anche il nostro sogno: una umanità di fratelli e sorelle in un mondo nuovo, giusto solidale e accogliente.

Forse potrebbe servire a questo scopo l'assumere e realizzare un famoso motto di Martin Luther King, un motto che commosse e motivò migliaia e migliaia di persone, bianchi e neri:

**SE NON IO, CHI?**

**SE NON ORA, QUANDO?**

## Le adozioni e le altre forme di finanziamento

Il modello delle adozioni con cui sosteniamo i nostri progetti assume un aspetto centrale, specie alla luce dell'Identità e Pedagogia che ci contraddistinguono. Esse sono lo strumento principale per affiancare gli ultimi in varie parti del mondo, dando loro il sostegno necessario per impossessarsi degli strumenti utili a costruire il proprio futuro e rendendo possibile uno scambio affettivo oltre che culturale fra adottante e adottato, che è basilare per una crescita comune. E' attraverso le adozioni che vengono realizzate tutte o quasi le attività previste nei singoli Progetti Paese.

Per rendere più efficace questo strumento si è deciso di sperimentare varie tipologie di adozione, in particolare nel "Progetto Paese Ruanda" dove si propongono le "Adozioni" di Progetto" e le "adozioni di Scuole". Si tratta di adozioni che si aggiungono a quelle individuali, che allargano il campo di intervento del Granello e lo estendono a comunità più ampie. In questo caso si punta, più che sul contatto tutore/bambino, sulla creazione di un legame con il contesto in cui i bambini vivono, giocano e studiano. In questo modo si cerca di non alimentare diseguaglianze all'interno delle comunità locali e al tempo stesso si punta ad offrire al sostenitore quante più informazioni possibili sull'andamento del Progetto nel suo complesso e sulla scuola adottata. Questa formula di "adozione del progetto" è in parte utilizzata anche nel caso di altri Piani Paese, come sta accadendo in Madagascar con la raccolta di fondi per la Sala Parto, in Mali per le diverse iniziative riguardanti le dighe e le fontane, e in Costa d'Avorio per quanto riguarda il Centro di Formazione professionale .

Il numero delle adozioni purtroppo si è ancora ridotto passando dalle 1.765 attive al 31/12/2014 alle attuali 1.538 con una perdita percentuale del 12,86, il tutto derivante non solo dal perdurare della crisi economica che continua a mettere in difficoltà non solo i paesi africani in cui operiamo, ma anche molte famiglie italiane, ma anche a seguito della situazione socio politica che si è creata in Italia a seguito della vicenda migranti e delle conseguenti prese di posizione politiche che tendono, per la maggior parte, a far chiudere i cittadini all'interno di egoismi e paure ingiustificate

**ADOZIONI A DISTANZA 2014/2015**

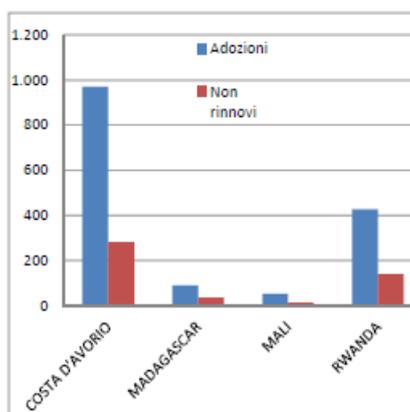
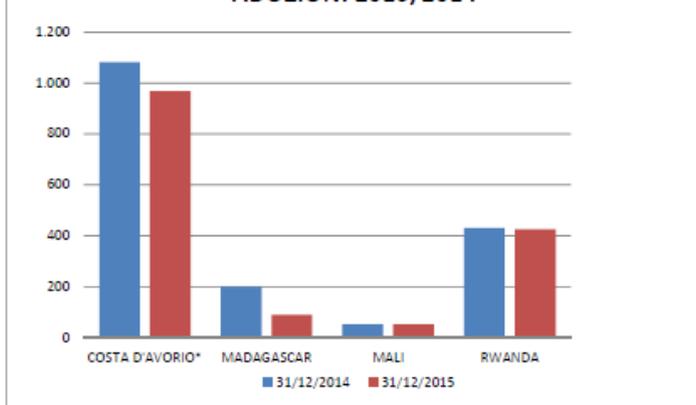
	31/12/14	%	31/12/15	%	Differenza	% +/-
COSTA D'AVORIO*	1.082	61,30	969	63,00	113	10,44
MADAGASCAR	200	11,33	90	5,85	110	55,00
MALI	52	2,95	52	3,38	0	0,00
RWANDA	431	24,42	427	27,76	4	0,93
<b>TOTALE</b>	<b>1.765</b>	<b>100,00</b>	<b>1.538</b>	<b>100,00</b>	<b>227</b>	<b>12,86</b>

\* COMPLETE 332 - SCOLASTICHE 637

**ADOZIONI NON RINNOVATE SU TOTALE NEL CORSO DEL 2015**

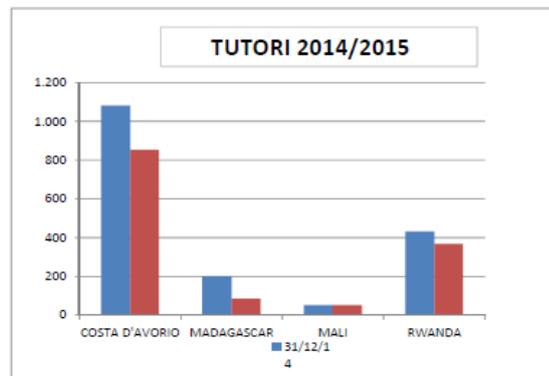
	Adozioni	Non rinnovi	%
COSTA D'AVORIO	969	281	29
MADAGASCAR	90	35	39
MALI	52	13	25
RWANDA	427	140	33
<b>TOTALE</b>	<b>1.538</b>	<b>469</b>	<b>30</b>

**ADOZIONI 2015/2014**



**TUTORI PER PROGETTO PAESE**

	31/12/14	%	31/12/15	%	Dif.za	% +/-
COSTA D'AVORIO	1.082	61,30	853	62,91	229	21,16
MADAGASCAR	200	11,33	85	6,27	115	57,50
MALI	51	2,89	51	3,76	0	0,00
RWANDA	432	24,48	367	27,06	65	15,05
<b>TOTALE</b>	<b>1.765</b>	<b>100,00</b>	<b>1.356</b>	<b>100,00</b>	<b>409</b>	<b>23,17</b>



LIVELLO SCOLASTICO ADOTTATI	
PRESCOLARE	113
Costa d'Avorio	26
Madagascar	1
Rwanda	86
PRIMARIA	762
Costa d'Avorio	415
Madagascar	21
Mali	50
Rwanda	276
SUPERIORE	601
Costa d'Avorio	508
Madagascar	61
Mali	2
Rwanda	30
UNIVERSITA'	25
Costa d'Avorio	18
Madagascar	7
PROGETTO	14
Rwanda	14
SCUOLA	23
Costa d'Avorio	2
Rwanda	21
<b>TOTALE ADOZIONI</b>	<b>1538</b>

PROVENIENZA GEOGRAFICA TUTORI			
ITALIA			
Abruzzo	17	Piemonte	380
Basilicata	10	Puglia	21
Calabria	1	Sardegna	7
Campania	117	Sicilia	2
Emilia-Romagna	21	Toscana	13
Lazio	143	Trentino	1
Liguria	154	Umbria	58
Lombardia	51	Veneto	180
Marche	173		
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>1.349</b>		
ESTERO			
Belgio	4	Germania	1
Costa d'Avorio	1	Spagna	1
<b>TOTALE ESTERO</b>	<b>7</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.356</b>		

La continua diminuzione delle entrate derivanti dalle adozioni deve spingerci a migliorare e rendere più intensi e efficaci i rapporti con i tutori, attraverso uno sforzo di trasparenza e rendicontazione. La capacità di mantenere e alimentare i legami con i nostri sostenitori passa prima di tutto per una sempre maggiore credibilità e capacità di soddisfare la richiesta di informazioni affidabili e tempestive sull'andamento dei nostri Progetti e sui risultati conseguiti.

Occorre peraltro intensificare il ricorso ad altre fonti di finanziamento non necessariamente sostitutive rispetto a quelle delle adozioni, per la ricerca delle fonti economiche necessarie alle attività messe in campo dall'Associazione.

- Intensificazione della collaborazione con società e consulenti esterni professionalmente qualificati sul fronte del fund raising istituzionale, che, chiaramente, potrà dare risultati concreti nella misura in cui i vari Gruppi di Progetto e le varie Equipe risponderanno alle richieste di informazioni ed altro funzionali alla scrittura dei progetti per i quali si cercheranno fondi istituzionali e non. Questa attività potrà essere resa più efficace acquisendo competenze interne tese ad aumentare la capacità di cogliere opportunità di finanziamento a livello internazionale, nazionale e locale;
- Aumento dello sforzo di individuazione di strutture scolastiche italiane che intendano intraprendere percorsi di gemellaggio e adottare non un singolo bambino ma intere classi o parti di progetto;
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione sul territorio, sia in Italia che all'estero, attraverso molteplici forme: da quelle più tradizionali e simboliche (i banchetti, le cene solidali, le feste) alle iniziative di carattere sociale e culturale (rappresentazioni teatrali, concerti, cineforum) a veri e propri cicli di formazione finalizzati a una maggiore responsabilizzazione e consapevolezza delle persone che entrano in contatto con la nostra Associazione. In questa logica nell'Assemblea straordinaria di novembre si è costituito un nuovo gruppo denominato "Gruppo Italia" teso tra l'altro proprio ad una più efficace presenza territoriale sotto questi profili

Queste integrazioni al concetto di adozioni, e più in generale di reperimento fondi, permettono di aumentare il ventaglio delle modalità di raccolta, ma rendono sicuramente più complesso e professionale il lavoro sia dei Gruppi di progetto che del resto dell'Associazione. Diventa necessario mettere a punto prassi condivise e allestire un percorso formativo per migliorare le capacità degli individui e dei gruppi che collaborano nell'Associazione, per attrezzarci a sviluppare nuovi strumenti di intervento e nuove modalità di fund raising.

Le adozioni dell'Associazione Granello di Senape restano comunque base fondante di un processo di sviluppo autonomo delle comunità che ne beneficiano: a partire dagli adottati, si generano opportunità e stimoli anche per i gruppi di genitori e quindi ne può beneficiare l'intera collettività. Si

cerca, attraverso questi stimoli ed il lavoro conseguente, di portare le comunità, o gruppi di persone al loro interno, a creare delle piccole attività economiche, delle opportunità di lavoro per sé stessi o i propri ragazzi e quindi delle opportunità di sviluppo. Si continua a cercare, attraverso questi stimoli ed il lavoro conseguente, di portare le comunità, o gruppi di persone al loro interno, a creare delle piccole attività economiche, delle opportunità di lavoro per sé stessi o i propri ragazzi e quindi delle opportunità di auto sviluppo. Questo modo di operare ha permesso in molti casi all'Associazione di identificare, insieme alle comunità locali, percorsi formativi idonei al vero affrancamento dalla povertà

Il coinvolgimento dei genitori o familiari e dei maestri è quindi uno snodo centrale del processo che mettiamo in atto. La prassi è quella della costituzione di piccoli gruppi che possano interagire in maniera forte e paritaria, in grado di formulare progetti di sviluppo anche e soprattutto attraverso l'autofinanziamento e la creazione di casse comuni.

Sono diversi anni che l'associazione è impegnata in questo tipo di "formazione". Non disponendo peraltro di tutte le informazioni necessarie per analizzare e valutare sino in fondo l'efficacia di quello che abbiamo fatto e continuiamo a fare è di difficile attuazione una riflessione puntuale e precisa sui risultati conseguiti e sulla reale rispondenza dei beneficiari dei nostri progetti .

E' indispensabile una attenta lettura delle attività svolte nei singoli paesi, ritardando, se necessario, i nostri interventi per renderli sempre più condivisi, incisivi e coerenti con l'Identità e Pedagogia GdS.

In questa logica, sempre nell'Assemblea Straordinaria di dicembre, si è costituito un coordinamento tra i vari Progetti teso ad una maggiore condivisione delle informazioni, ad una più attenta lettura delle stesse e, quindi, ad una più incisiva attività nei territori interessati

## I PROGETTI ITALIA

### Sulla Strada della Speranza

#### Premessa

Per il progetto questo è stato un anno particolarissimo, ricco di momenti a dir poco difficili, non scevro da rischi, ma anche fondamentale per una crescita del progetto stesso definitivamente e finalmente in tutta chiarezza all'interno della nostra Associazione.

#### Compiti del coordinatore

Nei primi mesi del 2015 ha iniziato il suo lavoro il coordinatore "pro tempore" Giuliano Testa.

Due i compiti fondamentali:

- riportare il progetto completamente in seno all'Associazione, riportando ognuno nell'ambito dei suoi compiti e dando a ogni membro del progetto: donne, volontarie, operatrici il senso e il valore del loro apporto;
- creare un maggior clima di collaborazione sia all'interno del progetto che con le varie realtà del territorio.

Il secondo compito, evidentemente, dipendeva essenzialmente dalla buona riuscita del primo.

#### Il percorso di riappropriazione del Progetto

Il clima di tensione che si era creato a tutti i livelli è esploso nel mese di aprile.

In seguito con grande fatica e tanti rischi, il clima è andato via via migliorando.

Alcune delle nostre donne, finito il percorso e avuto il permesso di soggiorno, sono uscite dal progetto, mentre altre sono entrate per iniziare il percorso con noi. Anche questo ha contribuito a migliorare i rapporti tra le varie componenti del progetto.

L'Assemblea Straordinaria di novembre ha segnato un'altra tappa importante nel processo di riappropriazione del progetto da parte del GdS in quanto una delle sue volontarie è stata eletta come membro del direttivo.

Inoltre, a dicembre, l'Associazione ha deciso di rescindere il contratto dell'operatrice Busato Sadhana con le stesse motivazione addotte per il segretario dell'Associazione Testa Stefano.

### **Situazione di fine anno**

Grazie all'impegno di tutti: le donne ospiti del progetto, le volontarie e la mediatrice interculturale, a fine anno il clima all'interno del progetto era veramente buono, cordiale, fiducioso, allegro.

Le donne, sia singolarmente sia negli appartamenti e come gruppo, hanno riacquisito tanta fiducia e serenità, pur con le difficoltà, ora aumentate, di arrivare a ottenere il permesso di soggiorno.

Le volontarie, come sempre, hanno lavorato con impegno e dedizione ma ora anche con più serenità e senso di appartenenza al GdS, evidenziato anche dal fatto che tutte sono diventate socie del Granello.

La mediatrice interculturale a riacquisito serenità nel suo lavoro, anche perché sente che il suo lavoro è apprezzato e valorizzato.

Anche in città si sente e si vive la stima della gente e delle istituzioni nei nostri confronti, anche se il lavoro di inserimento nella vita sociale di Bra deve ancora essere intrapreso.

### **Risultati**

Oltre ai risultati, importantissimi, già descritti, quest'anno siamo riusciti a far ottenere il permesso di soggiorno e a terminare il percorso nel nostro progetto a cinque donne, mentre ne abbiamo accolte altre quattro.

Tutte le donne hanno regolarmente frequentato la scuola di italiano per immigrati, e due dei loro bambini hanno frequentato l'asilo nido, uno e la scuola materna l'altro.

Abbiamo poi cominciato a riscrivere le varie procedure con cui viene portato avanti il progetto: l'accoglienza, la vita negli appartamenti, i vari passaggi, il fine percorso, la distinzione dei ruoli, ecc.

Si è finalmente avviata la sistemazione dell'archivio del progetto e la riorganizzazione delle schede nel computer del progetto.

Si sono inoltre rafforzati i rapporti con le Associazioni che fanno parte, come noi, di Piemonte in Rete e con la questura di Cuneo, fatto questo importantissimo per il futuro del progetto.

Siamo riusciti, anche se con grande difficoltà, a sanare il ritardo del pagamento delle rate pregresse da parte della Regione, ritardo che aveva messo in crisi l'intera Associazione.

Altro risultato, i cui frutti arriveranno il prossimo anno, è costituito da due decisioni che il direttivo ha approvato: la possibilità di assumere un'educatrice, naturalmente a tempo parziale considerate le difficoltà economiche che l'Associazione attraversa; la rescissione di due contratti di affitto, con risparmio economico non indifferente, facendo diventare la nostra sede la nuova "Casa Rifugio", rendendo così ancora più marcato il percorso di riappropriazione intrapreso.

### **Carenze**

Naturalmente varie sono le carenze di cui si deve sempre più prendere coscienza per affrontarle e risolverle al meglio.

- Debolezza del progetto educativo, sia a livello personale che di gruppo.
- Assenza dell'apporto di un avvocato esperto nella materia e di una psicologa che accompagni il percorso di recupero delle donne e che dia un appoggio concreto e professionale all'attività delle volontarie e delle operatrici.
- Un archivio e una biblioteca ancora estremamente carenti.
- Un piano preciso e un lavoro attento per la ricerca del lavoro.
- La rete delle donne che han finito il percorso ancora vaga e affidata alla buona volontà delle volontarie e non ancora, invece, pianificata e organizzata come si dovrebbe.
- Una scarsissima partecipazione delle donne alla vita sociale della comunità cittadina.

Le condizioni per lavorare su queste carenze ci sono tutte.

### **Attività ricerca fondi**

Come ogni anno tre sono state le attività principali di ricerca fondi: vendita di piantine e mimose in occasione della festa della donna in marzo; vendita di piantine in occasione della festa della Madonna dei Fiori, protettrice di Bra; vendita di panettoni e pandoro in occasione del Santo Natale. Tutt'e tre le attività hanno dato risultati davvero importanti, soprattutto la vendita dei panettoni e pandoro dove si è vista la possibilità di organizzarla ancora meglio, in anticipo e in tutt'Italia. Nel caso vi si riuscisse l'Associazione ne trarrebbe un vantaggio economico e di immagine importante.

A queste tre attività bisogna aggiungere l'organizzazione di due concerti, di uno spettacolo teatrale e di tre incontri di "vendita diretta", uno per macchinario di magnetoterapia, uno per poltrone con massaggio elettrico, uno per il "sistema letto".

### **Considerazioni finali**

Il 2015 è stato un anno particolare, denso di grosse difficoltà e anche amarezze, ma anche ricco di novità e di buone prospettive.

- La situazione economica molto probabilmente avrà un miglioramento assai sensibile, sia per il consistente risparmio dovuto alla rescissione dei due contratti d'affitto, sia a un possibile aumento del finanziamento regionale, sia al progressivo miglioramento dell'organizzazione dei due eventi principali a livello nazionale, la vendita di piantine e mimose in occasione della festa della donna a marzo, la vendita di panettoni e pandori in occasione del Santo Natale.
- La nuova "Casa Rifugio" permette a tutti i protagonisti del progetto di viverlo "come Granello" e permette all'Associazione tutta di sentirlo ancor più come "proprio".

Considerato questo, possiamo essere abbastanza soddisfatti del percorso fatto e dei risultati raggiunti, bene sapendo che vanno mantenuti e intensificati gli sforzi per migliorare il progetto.

Un'ultima considerazione. Sarebbe importante, forse fondamentale, arrivare a costruire un "PROGETTO FORMATIVO GLOBALE" che preveda temi e date per incontri o corsi con le donne, con le volontarie, con le operatrici. Certo è un traguardo ambizioso e difficile ma a cui si può e si dovrebbe arrivare.

## **I PROGETTI ESTERI**

### **Piano Paese Costa d'Avorio**

Le attività del progetto si sviluppano in 15 villaggi rurali e nella città di Anyama e vedono il coinvolgimento diretto ed indiretto di tutti gli abitanti che ammontano a ca 200.000 persone. Nel corso del 2015 abbiamo continuato gli incontri con le autorità di altri villaggi (chefferie) che vorrebbero entrare a far parte del Progetto Paese Costa d'Avorio, specialmente in relazione al Centro Professionale.

Il GdS svolge la propria attività attraverso la collaborazione con l'ONG "Grain de Sènévé", un'associazione ufficialmente riconosciuta in Costa d'Avorio, che nel mese di agosto ha rinnovato i propri organismi dirigenziali, e che opera sul campo attraverso un'equipe locale che naturalmente svolge la sua attività in continua e stretta collaborazione con il GdS italiano.

Le attività svolte dall'Associazione vertono da sempre su 4 settori principali:

- 1) settore scolastico
- 2) settore sanitario
- 3) settore economico
- 4) formazione professionale.

Chiaramente i 4 settori non sono a compartimenti stagni ma sviluppano le loro attività attraverso la nascita di progetti trasversali che partendo dagli adottati vedono coinvolte le loro famiglie e le restanti popolazioni, sia sul versante sanitario che su quello dell'auto sviluppo, il tutto attraverso la costituzione di piccoli gruppi in grado di auto finanziarsi. Il processo è iniziato ormai da qualche anno e seppur tra varie difficoltà possiamo dire che sta arrivando a compimento, infatti nel 2015, a fianco di gruppi già esistenti, si sono organizzati altri gruppi e tutti hanno visto una maggiore attenzione all'organizzazione, anche attraverso la definizione di un regolamento interno, e dandosi dei



programmi d'attività che hanno portato ad avere i primi frutti reali e siamo fiduciosi che questo andamento potrà rafforzarsi nel tempo.

L'equipe locale è costituita da quattro persone, di cui una svolge il ruolo di responsabile e coordinatrice delle attività del GDS in Costa d'Avorio.

### 1. Progetto scolastico

Il Progetto propone in Italia Adozioni Scolastiche a Distanza. Al 31/12/2015 i ragazzi adottati sono 969, di cui 333 in adozione completa e 636 in adozione scolastica. Le adozioni coinvolgono

studenti di tutti gli ordini scolastici, dalla materna all'università, così suddivisi:

LIVELLO SCOLASTICO	CLASSE	N. ADOTTATI	LIVELLO SCOLASTICO	CLASSE	N. ADOTTATI
SCUOLA MATERNA		26	FORMAZIONE PROFESSIONALE		90
SCUOLA PRIMARIA	CP1	36	LICEO	6	117
	CP2	52		5	84
	CE1	68		4	79
	CE2	75		3	90
	CM1	74		2	32
	CM2	70		1	36
				Terminale	
			UNIVERSITA'		15



### 2. Progetto sanità

Il problema della salute in Costa d'Avorio rispecchia la situazione di molti paesi del Sud del Mondo: si continua a morire di malattie curabili la cui eliminazione è però spesso impossibile a causa di una scarsa educazione sanitaria e di prezzi alti dei medicinali, anche dei più comuni, inaccessibili a larghe fasce di popolazione, o per l'inadeguatezza e la scarsa diffusione sul territorio delle strutture sanitarie.

In questo contesto di grave precarietà sul piano igienico-sanitario, il GdS ha continuato ad assicurare a tutti i beneficiari di adozioni a distanza la copertura di una Cassa malattia che permette loro di curarsi ed a noi di seguire il loro profilo sanitario.

Inoltre il Granello è presente sul territorio con una piccola struttura di intervento gestita da un membro dell'equipe che svolge ruolo di coordinamento delle attività in campo sanitario e da 4 agenti

sanitari comunitari GdS e 3 stagiste, tutti di nazionalità ivoriana e formati in loco. Gli agenti e le stagiste svolgono un ruolo di supporto e affiancamento delle “case de santé”, piccoli centri di cura primaria operanti sul territorio e dotati di attrezzatura medica di base e di una piccola dotazione di medicinali forniti inizialmente dal GDS. Tali strutture vengono per il resto autofinanziate dai villaggi e gestite dagli stessi con personale infermieristico e di assistenza reperito sul posto e all’occorrenza formato dal GDS

Queste strutture si occupano del pronto soccorso, della diagnosi e cura delle malattie più diffuse (malaria, diarrea, parassitosi, ecc.), dell’assistenza a donne e bambini nelle fasi pre e post gravidanza, delle vaccinazioni. Le Case de Santé sono aperte alla popolazione dei villaggi, che contribuisce ai costi di sostentamento delle strutture attraverso una piccola autotassazione e acquistando i farmaci a prezzi che vengono tenuti bassi grazie ad una attenta politica di approvvigionamento che il GDS realizza in collaborazione le strutture ospedaliere locali. Qualora ad ammalarsi siano i bambini o i ragazzi beneficiari di adozioni complete o scolastiche, il GDS contribuisce alla copertura dei costi delle cure primarie e, nel caso di malattie gravi e onerose, la situazione viene tempestivamente segnalata al tutore in Italia, che viene invitato a partecipare ai costi delle cure. Nei casi più gravi e urgenti i malati vengono smistati dalle case de santé verso le strutture ospedaliere più idonee e l’Associazione se ne fa carico reperendo sostenitori disposti a finanziare gli interventi sanitari, attraverso lo strumento dell’”adozione sanitaria”.

Continua il partenariato con Liliane Fonds, una fondazione olandese che co-finanzia interventi chirurgici per portatori di handicap motori, mentali e visivi. E’ inoltre in fase di decollo la collaborazione con un ospedale specializzato gestito da Mission Sinan che offre servizi medici qualificati a costi più bassi rispetto ad altre strutture private sul territorio.

### **3. Progetto economia**

Il lavoro, soprattutto quello basato sul modello cooperativo, è strumento per intraprendere, con dignità, la strada verso la liberazione dalla schiavitù della povertà. Il GdS ha contribuito e contribuisce, attraverso lo strumento del microcredito, dell’affiancamento e della spinta alla creazione dei gruppi, alla nascita di diverse attività economiche, cooperative agricole, di allevamento e artigianali che offrono alle persone coinvolte una vita più dignitosa basata sul proprio impegno.

Purtroppo la crisi ha evidenziato come con le attività sin qui portate avanti, se non inserite in una progettualità ampia che veda realmente coinvolti i villaggi, la struttura formativa e le strutture dell’ONG, le risposte raramente sono realmente positive.

### **4. Settore formazione professionale**

Il 2015 è stato un anno di svolta settore Formazione Professionale, svolta legata alla reale creazione di posti di lavoro per i giovani ivoriani.

Infatti il GdP, in collaborazione con la cooperativa sociale Il Lievito di Venezia, ha iniziato la stesura di un progetto che partendo dall’esistente, dalle strutture locali e dalla storia della nostra Associazione, permetta al Centro Professionale di divenire fucina di imprenditori locali (scuola d’impresa) in grado di attivare vere e proprie attività imprenditoriali capaci di generare reddito e lavoro nei villaggi in cui operiamo. Il progetto prevede anche la possibilità di allargamento anche alle altre nazioni in cui operiamo.

Nel corso dell’anno si è sostituito il Direttore del Centro, tra l’altro anche Chef del villaggio di Tomasseth, che ha terminato la sua attività di “traghettatore” assumendo il nuovo Direttore che, ad oggi, ha dimostrato attaccamento e capacità adeguate.

Si è iniziata la Formazione qualificante che andando ad affiancarsi alla Formazione diplomante ha al momento completato l’offerta formativa del Centro rendendolo effettivamente fruibile da tutti i giovani interessati alla propria formazione professionale.

Nel nuovo corso si è deciso di dividere la “gestione” del centro inserendo anche un collaboratore del Direttore che si occuperà della sola “gestione formativa” del Centro.

È evidente che la carenza maggiore per permettere al Centro di divenire il volano del cambiamento all’interno dei villaggi seguiti dal Progetto Costa d’Avorio è la mancanza di un dormitorio che permetta a tutti gli studenti di frequentarlo in maniera costante e produttiva, in questa logica si è provveduto ad

iniziare la costruzione di strutture atte allo scopo che inizieranno ad essere operative nel corso del 2016. È in corso la raccolta di finanziamenti per la realizzazione dell'intera una struttura da destinare a dormitorio e allo studio all'interno del Centro.

### **5. Attività varie**

Il progetto GIOVANI che ha visto la creazione di un Bureau e l'inizio di varie attività sul territorio ha come cardine quello di identificare la strada migliore per loro stessi e i loro coetanei dei villaggi tra

- continuare l'istruzione scolastica superiore;
- imparare un mestiere attraverso la formazione professionale sia all'interno del CFP che all'esterno dello stesso.
- Nel frattempo attraverso la collaborazione con Slow Food è stato creato il primo orto comunitario gestito dallo stesso Bureau giovani.

Nel corso del 2015 il Bureau ha iniziato ad occuparsi di tutte le tematiche legate ai giovani quali: organizzazione a livello di plesso scolastico e di villaggio di appartenenza, predisposizione di corsi di aiuto allo studio, ricerca di percorsi formativi per la loro crescita individuale e sociale, predisposizione di piccoli progetti di auto sviluppo, ricerca di attività interne al villaggio per rendere sempre più visibile la presenza del granello sul territorio.

Nella logica della ricerca di attività proprie di sviluppo in collaborazione con Slow Food nell'ambito del progetto "10.000 orti in Africa" ha creato un "orto comunitario" gestito dallo stesso Bureau Giovani.

Il GdS, accanto agli altri Settori del Progetto, continua a ritenere fondamentale (soprattutto per i giovani) la Formazione "sociale" che è formazione professionale e tecnica, ma con al centro l'Uomo e la sua Dignità e la formazione "solidale" nel senso di educazione alla Pace, alla Giustizia, alla Solidarietà, al Rispetto, alla Gratuità, che sono lo Spirito stesso dell'Associazione; questo per permettere di scoprire i meccanismi di oppressione presenti nel mondo e nella loro nazione e quindi attraverso questa scoperta cercare le alternative possibili.

## **Piano Paese Madagascar**

L'Associazione Granello di senape opera in Madagascar dal 2003 a seguito dell'invito, al Fondatore Giuliano Testa, di alcune suore dell'ordine del don Orione che precedentemente operavano in Costa d'Avorio.

A seguito di una verifica in loco e dopo una valutazione sulla situazione esistente nella periferia di Antananarivo si è deciso di iniziare la collaborazione tramite l'aiuto alla mensa della scuola gestita direttamente dalle suore.

In seguito, sulla base di riflessioni comuni condotte insieme all'Associazione malgascia Tsinjoaina, si è giunti alla definizione di una strategia che mira a promuovere progetti di intervento nella sfera sociale anche attraverso l'aiuto ed il sostegno ai gruppi di famiglie che attraverso la cassa comune tendono a realizzare esperienze di lavoro comune.

La fase successiva ha visto l'arrivo in Madagascar di un volontario italiano, Andrea Buzzi, che è stato in Madagascar dal 2005 al 2007 coordinando il lavoro dell'equipe locale.

Nello stesso periodo il Progetto veniva seguito dal Gruppo Territoriale di Roma, che raccoglieva i fondi necessari allo sviluppo dei progetti locali e alla crescita dell'equipe, nel contempo sono iniziate le adozioni a distanza di bambini malgasci.

Dopo il 2007 il progetto è stato gestito da un Gruppo di Progetto che attraverso l'impegno di svariati volontari è arrivato all'attuale configurazione che vede tre persone che si sono suddivise i compiti e le responsabilità.

A fine 2011 uno dei tre membri del GdP, Sandra Pazzaglia, si è recato in Madagascar per gestire in loco il progetto "Un mondo senza fame", progetto finanziato da esterni al GdS ma interamente in linea con l'Identità e la Pedagogia associativa.

Sandra Pazzaglia risiede in Madagascar da fine 2011 e svolge un ruolo centrale, in modo del tutto volontario, affiancando l'equipe locale del Gds nelle sue attività e nei flussi informativi con il resto del

GdP in Italia.

Dal 2012 è entrata a far parte del Gruppo di Progetto Ornella Mazzetelli che attraverso un duro lavoro, ancora in atto, collaborando con Sandra ha in gran parte sistemato le adozioni e le relazioni con i tutori, recuperando vari tutori.

Nel 2013, dopo un attento esame della situazione (riduzione delle adozioni – scarsa partecipazione dei beneficiari alle attività – scarsa risposta dell'equipe agli obiettivi) si è deciso di ristrutturare il progetto prima di tutto creando le condizioni per regolarizzare l'associazione Loharano e poi di re-inizializzare il progetto.

All'inizio del 2014 con le dimissioni di Paul si è deciso di chiudere le mense di Antanifisaka ed Ilanivatu, fornendo ai bimbi adottati kit alimentari, tenendo conto anche delle famiglie più numerose. A settembre 2014 è stata regolarizzata l'Associazione Loharano. Dopo una accurata preparazione per merito di Sandra Pazzaglia ad ottobre 2015 quando Enrico Casola e Stefano Pacetti sono scesi in Madagascar si è potuta definire l'assegnazione dei lavori della Sala Parto. Si è consolidato il Cda Loharano, sotto la guida di Edmond e si sta formando la nuova Equipe.

Fatti salienti del 2015

- Enrico lascia
- adozioni universitarie 8 adottati
- restauro cucina Andoathangiona
- finita sala parto



- ristrutturazione case colpite dall'alluvione

Da fare

- adozioni scuola non ancora attuata
- in futuro fare in modo che si avvii la sala parto

### **Piano Paese Mali**

Il nostro lavoro in Mali ha continuato a concentrarsi su cinque punti:

- 1. Organizzazione di un gruppo Gds Locale**
- 2. Sostegno a distanza**
- 3. Progetto donne/mulino**
- 4. Acqua: pozzi e barrage**
- 5. Sanità**

Nel corso del 2015 abbiamo dato particolare attenzione al primo punto.

### **1. Organizzazione di un gruppo Gds Locale**

La difficoltà di organizzazione di un gruppo locale GdS è il tema ricorrente delle nostre riunioni ed iniziative.

Possiamo contare sulla attività convinta e preziosa del parroco del villaggio, ma il territorio della parrocchia è vastissimo, le attività innumerevoli e nonostante la buona volontà personale, nessun parroco può garantire una continuità di azione tale da permettere di sviluppare le iniziative.

Stante la situazione di difficoltà è rilevante la mole di iniziative che riescono ad andare avanti.

Nel mese di gennaio del 2015 si è realizzata una trasferta a Karangasso di Giuliano Testa, il fondatore del Granello, di circa 3 settimane, con lo scopo di iniziare la formazione delle commissioni che si occupano delle varie attività. Obiettivo: rilanciare e far crescere il granello di Senape locale, che deve lavorare per un cambiamento della situazione delle coscienze, della situazione sociale, della situazione economica, della situazione culturale.



La partecipazione delle persone è stata attiva e attenta.

### **2. Sostegno a distanza**

Le attività del sostegno a distanza sono proseguite regolarmente, sia per quanto riguarda il gruppo dei bambini adottati che per il progetto sanitario per tutti i bambini del villaggio dai 6 agli otto anni (vedere bilancio sociale 2013).

La commissione ha rilevato un miglioramento della disponibilità delle famiglie a rivolgersi al dispensario per le cure mediche dei bambini.

### **3. Progetto donne/mulino**

I responsabili della gestione del mulino si distinguono ancora una volta per la loro efficienza. Il bilancio economico del mulino è in attivo e sono anche riusciti ad accantonare una cifra per il rinnovo dell'impianto.

Si dovrà valutare attentamente quali iniziative sono più opportune per garantire la continuità del servizio, in particolare probabilmente non sarà necessario procedere all'acquisto di un nuovo mulino ma solo delle parti usurate. Il motore invece andrebbe sostituito con uno nuovo più efficiente e con consumi di carburante ridotti.

### **4. Acqua: pozzi e barrage**

Molti interventi di “ripristino” degli impianti sono stati necessari, a conferma del fatto che i pannelli solari sono troppo costosi per l’economia dei villaggi.

Molte le nuove richieste per interventi futuri.

Le principali:

Dignan, un villaggio sperso nella brousse, dove l’acqua potabile è ... inesistente. Si dovrebbe realizzare un acquedotto di circa 2,5 Km per prelevare l’acqua da un pozzo dove non presenta controindicazioni alla potabilità.

Sigansigue: nel nulla della brousse poiché il pozzo deve essere equidistante dai vari hameau. Il “censimento”, richiesto e prontamente portato in bella scrittura bambara, dice che serve a 390 persone compresi i bambini, 277 buoi e vacche, 496 pecore, montoni e capre, in tutto 1.163 esseri viventi. I lavori sono già cominciati, ma uno strato roccioso da perforare ha fermato tutto.

E’ stato fatto un preventivo delle spese per la continuazione della realizzazione del pozzo con messa in dimora di una pompa manuale ed è stato sottoposto alla commissione della Tavola Valdese che si occupa del finanziamento di opere del genere attingendo dai fondi dell’otto per mille.

E’ stato realizzato un acquedotto di circa 250 m per alimentare una fontana nei pressi della scuola pubblica di Karangasso colmando un bisogno molto sentito dagli scolari e dagli insegnanti.

## **5. Sanità**

La commissione locale seleziona con attenzione le situazioni più urgenti e le persone con malattie croniche che non sono economicamente in grado di sostenere cure continue. È richiesta la partecipazione della famiglia alle spese di cura.

## **Piano Paese Rwanda**

Il Granello di Senape ONLUS è partner e finanziatore della Grain de Sénevé ONG rwandese. Per questo, collabora nella pianificazione delle attività dell’Associazione locale, portate avanti interamente da un’Equipe rwandese costituita da 3 membri. Il GdS Rwanda riunisce i progetti operanti, da oltre 10 anni, a Ruhengeri, città nel nord ovest del paese ora ridenominata Musanze, e a Nyakinama, villaggio distante dieci chilometri, in una zona collinare e vulcanica. Inoltre, è presente nei settori di Nyange e Kinigi, ai piedi della foresta del Parco Virunga. Il Grain de Sénevé, come il GdS in Italia, si propone di raggiungere la riacquisizione della dignità di persona, passando attraverso la complessiva crescita personale e comunitaria e il perseguimento della liberazione della coscienza dell’indipendenza sociale ed economica. Protagonisti dell’intervento sono gli orfani di genitori morti per malattie, guerre, carestie (alcuni riuniti in gruppi detti Fratries, dove il maggiore, di età anche inferiore a 15 anni, ha il ruolo di capofamiglia, altri, invece, accolti in famiglie di parenti o conoscenti), e i maibobo, giovani che, per violenza, abbandono o incapacità familiare, si ritrovano a vivere sulla strada. Sono coinvolti anche i membri della famiglia, i vicini e giovani che si avvicinano alle attività del progetto.

I campi d’intervento del progetto a oggi sono:

– Formazione: Favorire lo studio e la formazione professionale

1. Scuola dell’infanzia: Insegnanti selezionate e formate secondo l’Identità e Pedagogia del GdS; fornitura di materiale scolastico e uniformi, organizzazione dei bambini in gruppi doposcuola, visite regolari per verificare i progressi del bambino a scuola.
2. Educazione primaria: Fornitura di materiale scolastico e uniformi, organizzazione dei bambini in gruppi doposcuola, visite regolari per verificare i progressi del bambino a scuola.
3. Educazione secondaria: Pagamento delle tasse e del materiale scolastico, visite almeno una volta per trimestre. Durante le vacanze scolastiche gli studenti prendono parte ai campi estivi come animatori per i bambini più piccoli e sono coinvolti in lavori comunitari.
4. Formazione professionale: l’alternativa allo studio per quei ragazzi/e che non hanno più la possibilità di inserirsi nel percorso scolastico è l’apprendimento di un mestiere. Nella città di Musanze ci sono differenti laboratori artigianali nei quali i giovani possono apprendere un mestiere: falegname, fabbro, meccanico, sarto, parrucchiere... L’artigiano, che assume quindi la veste di formatore, segue i giovani dal lunedì al sabato e un operatore li visita periodicamente al lavoro, per controllarne presenze, disciplina e progressi. La formazione dura dai 6 ai 12 mesi e

alla fine viene consegnato a ogni ragazzo un Kit di strumenti, che gli permetteranno di cominciare subito a lavorare. Il monitoraggio dei ragazzi continua per altri 6 mesi dopo la fine della formazione, con l'obiettivo di garantire la loro stabilità.

5. Formazione costante allo spirito GdS per una sempre più cosciente e responsabile partecipazione al progetto, anche attraverso corsi di formazione specifici
6. Al fine di favorire la frequenza scolastica e la qualità dello studio:
  - sostegno alimentare speciale per i malati (soprattutto di AIDS) che necessitano di un'alimentazione particolare (attraverso distribuzioni organizzate nell'ottica di una futura autonomia delle famiglie per i bambini della scuola primaria);
  - compartecipazione insieme alle famiglie alle spese sanitarie anche in caso di patologie gravi che richiedano cure continuate nel tempo.



- Coinvolgimento: Creare le condizioni ideali per garantire lo sviluppo integrale della persona.
  1. Attività di animazione (sport, danza, musica, campi estivi...) aperte a tutti i bambini e ragazzi della comunità, anche se non sostenuti economicamente dal progetto.
  2. Sviluppo sociale: visite regolari ai ragazzi nelle loro famiglie e per la strada e un metodo di lavoro in piccoli gruppi permettono di organizzare incontri di formazione su differenti tematiche e momenti di confronto, dove i beneficiari stessi sono motivati a riflettere sulla propria condizione, quindi a cercare le soluzioni ai propri problemi.
  3. Sviluppo economico, il progetto favorisce la creazione di casse di mutua assistenza e sistemi di microcredito per l'avvio di piccoli progetti generatori di reddito.
  4. Sviluppo del volontariato nello spirito del GdS, sia all'interno dell'Associazione sia a favore della comunità locale

Circa 550 tra maibobo e orfani delle colline di Nyakinama e della zona di Ruhengeri partecipano al progetto, di cui, nel 2015:

- 250 circa frequentano la scuola dell'infanzia;
- 400 circa frequentano la scuola primaria;
- 15 circa frequentano la scuola secondaria;
- 20 circa frequentano la formazione professionale.

Con il sostegno al progetto (con o senza abbinamento ad un bambino) si contribuisce al funzionamento generale di tutte le attività che compongono il progetto che sono oggetto di pianificazione biennale,

tramite condivisione tra il GdS Ruanda e il GdS Italia, svolta in un'ottica non assistenziale, ma di graduale sviluppo e progresso verso l'obiettivo di autonomia e responsabilizzazione dei vari protagonisti del GdS locale.

Nel corso del 2015 si segnala in particolare lo svolgimento delle seguenti attività:

- Associazione Grain de Sénevé Rwanda: il GdS Ruanda, in quanto ONG locale, ha ottenuto ben 2 finanziamenti altri per lo svolgimento delle attività di alfabetizzazione e di un corso di formazione in taglio e cucito per ragazze di strada.
- Scolarizzazione: nel corso del 2014 il GdS Ruanda aveva stabilito collaborazioni ufficiali con il distretto di Musanze riguardo al settore dell'istruzione. Sono in atto 3 partnership con le scuole materne e primarie di 3 settori del Distretto (Kinigi, Nyange e Nkotsi): si lavora in stretta collaborazione con i Direttori di ciascuna scuola, condividendo obiettivi e modalità di procedere nel percorso scolastico. Ogni scuola è divenuta il "punto strategico" del GdS, dove si svolgono le attività di formazione informale (animazione, riunioni con le famiglie e con i bambini, ecc.) che, come sapete, non rappresentano semplici attività extra scolastiche, bensì attività che hanno come scopo principale quello di stimolare la condivisione, la solidarietà e l'amicizia tra i bambini/ragazzi.
- Progetti economici: nel corso del 2015 i nuovi gruppi di genitori delle zone ai piedi del Virunga (Kinigi e Nyange), utilizzando la cassa comune creata nel corso di un anno, hanno dato vita a 3 nuovi progetti generatori di reddito: 2 allevamenti di pecore e una mucca.
- Progetto con i Clown di VIP Italia: si è stabilito un lavoro di collaborazione tra il GdS Rwanda e l'Associazione VIP attraverso la quale, a partire dal 2016, un gruppo di clown VIP intraprenderà un percorso di formazione (per 3 estati consecutive) ai bambini e agli insegnanti delle scuole partner del GdS, agli educatori, nonché ai membri dell'equipe! Sarà un gran divertimento!

Ad oggi, il numero dei bambini sostenuti dal progetto è di circa 400, ma tale numero raggiunge i 5000 bambini quando parliamo della PARTECIPAZIONE al progetto. E questo ci è stato reso possibile proprio dal partenariato stipulato con l'amministrazione pubblica locale: la scuola è un luogo in cui viene condivisa la pedagogia del GdS e in cui TUTTI i bambini possono entrarne a fare parte.

Il numero dei bambini sostenuti economicamente in maniera diretta, quindi, sta sempre più diminuendo, di anno in anno. Benché 400 persone direttamente aiutate dal Granello sia un numero apparentemente esiguo, i volontari che da anni seguono il Rwanda credono profondamente in questo cambiamento che rappresenta un po' ciò che è sempre stato l'obiettivo da perseguire: dall'Italia, l'Associazione cerca di stare vicina ad una popolazione che finalmente comincia a sentirsi protagonista nella sua terra, dove i grandi guidano e crescono i piccoli, dove i genitori, tramite i progetti economici ormai decollati, possono assicurare la scuola ai propri figli. Noi dall'Italia siamo fundamentalmente e con grande soddisfazione dei leali compagni di viaggio, e sempre meno dei finanziatori.

Purtroppo il 2015 è stato anche l'anno in cui abbiamo subito un'altra dolorosa perdita: la Diocesi di Ruhengeri, dopo aver distrutto, il centro Abaterambere di accoglienza per i ragazzi di strada per lasciare il posto ad un albergo (gestito dalla Chiesa stessa), ha deciso di "riprendersi" il terreno di Nyakinama che ci era stato concesso a tempo indeterminato, luogo in cui sorgeva il centro del GdS, punto di riferimento per tutta la comunità, spazio di aggregazione e sostegno per gli abitanti di una regione molto povera. A seguito di ciò, con grande dispiacere e al tempo stesso disappunto, abbiamo definitivamente rotto i rapporti con la Diocesi di Ruhengeri. Il GdS Rwanda preferisce investire in collaborazioni ufficiali con gli enti pubblici del posto, quali il Distretto e altre realtà locali.

## I GRUPPI TERRITORIALI

### Gruppo territoriale Pinerolo

Il gruppo territoriale di Pinerolo è formato dalle stesse persone che fanno parte del progetto Mali.

Ci si occupa prevalentemente della raccolta Fondi per il progetto Mali, attraverso iniziative varie di cene e spettacoli.

Le attività e la raccolta fondi sono sempre più difficoltose, data la generale situazione economica. Vengono comunque attentamente seguite e curate le relazioni con i tutori dei bambini sostenuti a distanza.

Particolare attenzione viene data alle relazioni con le altre associazioni del territorio per radicare le attività in una rete che permetta di essere conosciuti e riconosciuti. Anche su questo terreno però si registra un grande calo di partecipazione e coinvolgimento, la situazione di bisogno e disagio sociale in Italia, rende sempre più difficile il coinvolgimento in attività rivolte ai paesi del terzo mondo.

## L'ORGANIZZAZIONE

### **Il Consiglio Direttivo**

Il Consiglio o Comitato Direttivo di GdS è, secondo lo statuto, l'organismo che affianca il Presidente nella gestione dei momenti più importanti della vita associativa. Fino al novembre 2015 il Consiglio risultava composto da:

Presidente: Antonello Zanfei;

Consiglieri: Rosalba Onza, Patrizia Mandato, Mara Pelullo (dimissionaria nel mese di maggio 2015), Massimo Samele (eletto dall'assemblea ordinaria del maggio 2015 in sostituzione della socia Mara Pelullo).

I compiti del Direttivo sono contenuti nel regolamento interno dell'Associazione, nel quale si legge, tra l'altro, che "Prima ancora che organizzativa, ogni riunione del consiglio deve innanzitutto essere occasione di fraternità e di condivisione" e che "Il primo compito del Consiglio direttivo è aiutare la vita del GdS, secondo il suo spirito e il suo stile; per questo il primo atteggiamento da favorire sarà quello dell'ascolto, attento e rispettoso".

Il Direttivo in carica ha suddiviso le proprie attività in macro aree definendo per ognuna di esse le responsabilità interne.

- Formazione/Organizzazione - collegiale
- Comunicazione - Antonello Zanfei e Patrizia Mandato
- Progetti esteri - Rosalba Onza
- Progetti nazionali - Patrizia Mandato e Mara Pelullo (sostituita da Massimo Samele nel maggio 2015)

In occasione dell'Assemblea Straordinaria del novembre 2015 è stato eletto il nuovo consiglio direttivo nelle persone di Giuliana Bo, Gabriella Carpegna (Presidente) e Rosalba Onza.

Non è stata fatta una formale assegnazione di compiti, tuttavia Giuliana si occupa prevalentemente dei progetti italiani e Rosalba dei progetti internazionali.

La linea di azione sulla quale muoversi resta quella individuata nelle ultime assemblee e iniziata dal direttivo uscente.

### **Il Collegio dei Revisori**

Nel corso dell'Assemblea dei soci del 2009 sono stati eletti tre membri del Collegio, tuttora in carica:

- Giuseppe Mandile
- Giovanni D'Ambrosio
- Enrico Casola

Il Collegio dei Revisori si riunisce almeno una volta l'anno per il controllo delle scritture contabili, la verifica delle scelte di bilancio e della struttura di attribuzione dei fondi. In occasione dell'assemblea ordinaria del 2015, il collegio ha presentato una dettagliata e documentata relazione, certificando la regolarità dei bilanci e del comportamento del Direttivo, sia pure rilevando la necessità di rendere maggiormente verificabili le situazioni finanziarie e contabili della sede di Roma e di quella di Fabrica, oltre che segnalando le discordanze tra le entrate e le uscite relativamente ad alcuni progetti.

## **I Gruppi di Progetto**

L'Associazione nasce da una realtà che ci chiede di "Essere Presente" e di diventare "Risorsa di Cambiamento". I protagonisti dei nostri progetti sono di volta in volta: le prostitute schiave della malavita e dei clienti; le donne maltrattate e violentate all'interno delle loro stesse famiglie; i paesi e le comunità in cui le condizioni di vita sono offensive per la dignità dell'essere umano o in cui l'educazione e la sanità non sono diritti riconosciuti. E' a questi protagonisti che si affiancano i nostri volontari.

### **Identità e compiti del Gruppo di Progetto GdS**

L'Associazione "Granello di Senape" gestisce i propri progetti nazionali e internazionali basandosi in maniera sostanziale sul protagonismo e la responsabilità delle comunità GdS locali, che prestano la loro attività su base volontaria e che, nel caso dei Paesi africani in cui operiamo, possono avvalersi di Equipe Locali eventualmente stipendiate.

A oggi esistono associazioni GdS riconosciute all'estero in:

Costa d'Avorio	ONG Grain de Sénevé
Madagascar	Associazione Loharano
Rwanda	Grain de Sénevé ASBL

Le strutture locali del GdS hanno come interlocutore privilegiato all'interno dell'Associazione italiana i Gruppi di Progetto GdS (GdP, in breve), un GdP per ciascun progetto.

Il GdP è, per il GdS, il ponte che unisce due territori, lo strumento che permette all'Associazione in Italia (attraverso i Gruppi Territoriali, GT in breve, e i Centri di Adozione a Distanza, CAD in breve) di vivere e diffondere la prossimità con i più poveri del mondo, l'artefice primo della condivisione e della programmazione delle azioni messe in atto dai GdS locali.

Ciascun GdP opera in un contesto territoriale definito (Piano Paese).

L'accesso al GdP è libero per chiunque ne esprima l'intenzione, ma sono richiesti, però, impegno e responsabilità.

Al 31 dicembre 2015 i Gruppi di Progetto sono:

Costa d'Avorio	Bra – Urbino – Napoli
Madagascar	Terni – Napoli
Mali	Pinerolo
Rwanda	Prato

Anche il progetto italiano "Sulla Strada della Speranza" è seguito da un GdP incentrato essenzialmente su Bra (CN) che collabora strettamente con le operatrici, che hanno il compito della gestione ordinaria del progetto, oltre che con le persone oggetto dello stesso.

## **I Gruppi Territoriali**

A partire dall'Assemblea straordinaria del dicembre 2007 sono stati identificati i seguenti aspetti necessari a identificare le caratteristiche di un Gruppo Territoriale:

- obiettivo dei Gruppi Territoriali è di radicare sul territorio il GdS di oggi, portare conoscenza reale e condivisione sui progetti esistenti, divenire tramite tra territorio/internazionale;
- il G.T. deve conoscere e condividere Identità e Pedagogia del GdS, la sua storia e i suoi progetti;

- il G.T. deve essere composto da soci ma deve avere l'obbligo di aprirsi al contributo di amici e simpatizzanti per attività e iniziative specifiche;
- il G.T. deve avere un'organizzazione chiara con al suo interno almeno le figure di referente, comunicazione, attività;
- il G.T. deve essere autonomo finanziariamente senza togliere nulla all'Associazione anche e soprattutto rispetto a eventuali progetti sul territorio;
- gli ambiti d'intervento necessari all'interno dei G.T. sono: CAD, cooperazione con i nostri progetti internazionali, sensibilizzazione sulle nostre tematiche;
- gli interventi auspicabili sono: partecipazione, almeno in parte, ai Gruppi di Progetto; costruzione di uno o più progetti sul territorio;
- la metodologia d'intervento di un G.T. è quella dei piccoli passi, facili e condivisi nonché il mettersi in rete con altre realtà associative locali;
- gli strumenti necessari al raggiungimento di quanto sopra sono:
  1. la formazione permanente sia generale che specifica che pratica;
  2. la capacità di informare sia interna al GdS sia esterna all'Associazione;
  3. la comunicazione con l'intera Associazione;
  4. la visibilità dei Gruppi Territoriali attraverso l'iscrizione all'albo regionale e/o comunale e con l'apertura di una sede.

I gruppi territoriali riconosciuti sono: Roma, Napoli, Prato, Terni, Pinerolo.

Nelle assemblee svolte nel 2015 si è deliberata la chiusura del progetto di Roma e la verifica di Fabbrica di Roma, quest'ultima risultante completamente scollegata dalle attività associative.

### **I Centri Adozioni**

I Centri di Adozioni (CAD) sono lo strumento previsto dall'Associazione per essere il tramite tra l'Associazione e gli Adottanti nonché tra gli Adottati e gli Adottanti, quest'ultima in collaborazione con i GdP. Questi CAD sono costituiti a livello territoriale o meglio ancora comunale e hanno al centro il rapporto diretto con chi opera e o aiuta il Granello.

Purtroppo nella maggior parte dei casi il lavoro che dovrebbe essere svolto dai CAD viene fatto da singole persone che danno la loro disponibilità a fare da tramite tra l'Associazione e coloro che hanno un'adozione a distanza nei vari progetti che l'Associazione porta avanti.

La scelta del lavoro di gruppo quale strumento principe della realizzazione degli obiettivi dell'Associazione, un nuovo slancio alle adozioni, che non può non comportare un diverso contatto con gli adottanti, pone la necessità di strutturare maggiormente i CAD dotandoli di un maggior numero di componenti ma anche delle competenze e degli strumenti utili al raggiungimento dei loro obiettivi.

### **I Dipendenti**

L'Associazione è un'organizzazione di volontari che prestano parte del loro tempo alla vita dell'Associazione e dei suoi progetti, ma lo sviluppo delle attività ci ha portato a dotarci di una serie di figure professionali che lavorano per l'Associazione.

Al 31 dicembre 2015 risultavano in pianta organica tre collaboratori stipendiati:

- Una figura a tempo pieno si occupa dell'organizzazione della segreteria centrale dell'Associazione (dal 1° gennaio 2016 ha cessato la propria attività remunerata);
- Una figura part-time di occupa della tenuta dei libri contabili;
- Una mediatrice culturale, a tempo parziale, per il progetto Sulla Strada della Speranza;

Nel corso degli ultimi mesi del 2015 il Direttivo uscente ha avviato un'operazione di ristrutturazione mirata essenzialmente al contenimento della spesa, che ha portato al licenziamento

per motivi economici del segretario a tempo pieno (1° gennaio 2016) e dell'operatrice full-time impegnata nel progetto Sulla Strada della Speranza (1° dicembre 2015). Il segretario ha accettato di continuare a svolgere le sue funzioni per conto dell'Associazione su base esclusivamente volontaria, a fronte di rimborsi delle spese vive sostenute nello svolgimento della sua opera.